

“Un foglio grande come il mare” è il titolo di un nuovo libro che racconta l’Elba, edito nel 2007 da “Nuove Carte” di Ferrara. Lo ha scritto Maria Serena Mazzi, docente di storia medievale all’Università di Ferrara, e ci propone la storia della famiglia Galli di Fetovaia, un segmento emblematico della società elbana che si intreccia con la grande storia e ci conduce in un viaggio spirituale che percorre tutto il Novecento, ne scova il cuore nero, gli aspetti più dolorosi, le immani tragedie individuali e collettive.

Il titano incatenato da vicende epocali è Maria Lupi sposa di Agostino Galli, nata nel 1894, una donna coraggiosa e solenne, consapevole del proprio ruolo all’interno della civiltà contadina, che vive il suo mal di donna, i suoi sacrifici quotidiani e le sue sofferenze come fossero immutabili, fondati sulla natura, eterni.

Ma non per questo si rassegna agli eventi e mantiene sempre accesa la luce degli affetti fino a lasciare un tracciato di forza caratteriale e di ansia di riscatto, che si rivelerà determinante per i suoi discendenti.

Quella di Maria è una vita tutta in salita come le mulattiere mozzafiato che raggiungono il Bollero, il Troppolo, Moncione, Vallebuia, toponimi che evocano luoghi impervi ed inospitali, ma conducono anche alla Madonna del Monte, a San Bartolomeo, a San Cerbone, lungo suggestivi itinerari della fede, testimonianze di una profonda ed antica religiosità.

Pagina dopo pagina, il ritratto diviene più ricco, più articolato ed inserisce la famiglia Galli nel contesto di una comunità di contadini, di scalpellini, di carbonai, di pescatori votata al bene comune, al rispetto delle tradizioni, incline alle regole della riservatezza.

Ma questo **Foglio grande come il mare** offre anche un contributo essenziale alla comprensione di tanti oggetti, cose e case, che per decenni abbiamo guardato in superficie senza capirne l’essenza, l’origine, le cause umane e civili che determinarono la loro creazione.

E così, osservando attentamente gli alberghi di Fetovaia, di Pomonte, di Seccheto, di Sant’Andrea, di Patresi, ci rendiamo conto che il primo nucleo edilizio è costituito da una casa colonica che gradualmente si è ampliata

fino a divenire una struttura ricettiva con servizi di primordine. Da un agriturismo ante litteram, i Galli, i Lupi, i Sardi, gli Anselmi, i Testa, i Barsalini, i Costa, i Montauti...sono passati ad attrezzature di medie dimensioni senza seguire una precisa strategia imprenditoriale, ma adeguandole alle richieste degli ospiti sempre più numerosi e fidelizzati dalle pronte risposte in termini di soddisfazione delle loro esigenze.

Uno sviluppo prudente, ragionato, rispettoso del territorio, della vegetazione, delle coltivazioni ancestrali.

Ed oggi sono questi gli alberghi che registrano la migliore produttività, quelli che costituiscono il volano della nostra economia ed il punto di forza dell’offerta turistica complessiva dell’isola.

Diverse grandi strutture, isole ovattate realizzate con forti investimenti da gruppi finanziari esterni facendo violenza al territorio, evidentemente estranei alla realtà elbana ed alla dinamica di un fenomeno complesso come il turismo, sono stati costretti a chiudere i battenti ed a trasformarsi in appartamenti lasciando profonde ed insanabili ferite sull’ambiente.

La storia narrata dal nostro libro rivela inoltre che il successo turistico, lo sviluppo economico e la rapida affermazione sui mercati internazionali trovano il loro valore fondante sulle innate virtù di ospitalità della gente dell’Elba, che

non ha mai chiuso la porta in faccia a nessuno, nemmeno agli invasori più temuti.

E sono questi tratti ereditari che hanno creato le condizioni di base per l’inserimento degli attuali operatori turistici del versante occidentale dell’Elba nel mondo produttivo moderno e per affrontare i cambiamenti dell’economia senza mai trascurare la cura affettuosa del territorio, l’intesa totale con la natura, il profondo rispetto per il mare.

Il racconto appassionato, la scrittura fortemente evocativa, il senso della storia sempre presente e la narrazione puntuale degli eventi, guidano il lettore verso la riscoperta della memoria di *outsider* per troppo tempo relegati nel trapassato remoto. Gente con grandi meriti che non ha mai chiesto nulla e che ora, grazie a questo **Foglio**, ottiene giustizia.

